

IL NUOVO TURISMO

Nuovo Piano spiaggia Confindustria apprezza

Il presidente Pesaresi: «Serve un nuovo modello turistico per essere competitivi anche a livello internazionale»

RIMINI

ADRIANO CESPI

In attesa che, entro il 3 aprile, arrivino le osservazioni di singoli cittadini, associazioni, operatori turistici, l'amministrazione comunale continua nella presentazione alla città del nuovo piano dell'arenile. Con un obiettivo: fare in modo che le linee guida di quella che sarà la spiaggia di domani possano essere conosciute, valutate, e apprezzate, prima della loro messa a terra, da tutte le componenti cittadine, da quelle associative fino a quelle imprenditoriali. Martedì è stata la volta della Confindustria. Attraverso un incontro, tenutosi nella sede riminese di Confindustria Romagna, al quale hanno partecipato il presidente della delegazione territoriale di Rimini, Alessandro Pesaresi, il sindaco, Jamil Sadegholvaad, l'assessora all'Urbanistica, Roberta Frisoni, e il presidente di Forum Rimini Venture e di leg, Maurizio Ermeti. «L'industria del turismo e dell'ospitalità, insieme al manifatturiero, sono i pilastri dell'economia del territorio - ha spiegato Pesaresi -. Da tempo sosteniamo che per essere attrattivi dobbiamo pensare ad un nuovo modello tu-



Da sinistra: Badioli, Albani, Ermeti, il sindaco e Pesaresi

ristico che ci permetta di essere competitivi nel Paese e a livello internazionale. E per farlo bisogna agire in un'ottica di sistema con il coinvolgimento di tutti, istituzioni, enti, imprese». Ha quindi aggiunto Sadegholvaad: «Il nuovo piano dell'arenile è un'opportunità unica per proiettare Rimini e la sua spiaggia nel futuro. È una sfida ambiziosa, per arrivare a disegnare un arenile in grado di essere complementare ed armonico con la trasformazione del Parco del Mare e rendere la fascia turistica attrattiva e competitiva a livello internazionale 365 giorni».

Ermeti, invece, ha parlato di salto di qualità «che permet-

terà di caratterizzare la nostra destinazione a livello nazionale ed internazionale». «Rimini - ha poi proseguito - negli anni sessanta ha insegnato al mondo un modello di vivere la spiaggia che è stato replicato ovunque. Ora quel modello dobbiamo innovarlo». E Frisoni ha concluso: «Crediamo che il lavoro di confronto che si sta portando avanti con le varie componenti della città sia utile per arrivare alla condivisione di un piano che rappresenti uno strumento decisivo per l'innovazione della spiaggia nel segno della qualità ambientale, della sostenibilità, dell'inclusività e dei servizi».

I nodi del Parco del mare Paolo Maggioli: «Il Comune dica che fine faranno i progetti dei privati»

I vertici di Confindustria 'promuovono' il nuovo piano spiaggia di Rimini. Intanto l'ex presidente torna in pressing sugli interventi per il lungomare

Confindustria 'benedice' il nuovo spiaggia di Rimini. Ma sul Parco del mare «c'è ancora tanto da fare», fa notare l'ex presidente degli industriali Paolo Maggioli. Con ordine. L'altro ieri il nuovo piano dell'arenile è stato illustrato ai vertici riminesi di Confindustria, dal sindaco Jamil Sadegholvaad e dall'assessore Roberta Frisoni, accompagnati dal dirigente comunale Carlo Mario Piacquadio e dal referente tecnico Lorenzo Turchi. Era presente anche Maurizio Ermeti, in qualità di presidente dell'associazione del Piano strategico di Rimini. Entro il 3 aprile andranno presentate le osservazioni al nuovo piano spiaggia, a cui seguiranno poi le eventuali modifiche.

«Il turismo è insieme al manifatturiero uno dei pilastri dell'economia riminese - dice Alessandro Pesaresi, il presidente della delegazione territoriale di Rimini per Confindustria - Da tempo sosteniamo che, per essere attrattivi, dobbiamo pensare a un nuovo modello turistico che permetta a Rimini di essere competitiva in Italia e a livello internazionale». È importante allora dotarsi di un nuovo piano spiaggia



Paolo Maggioli

e «agire in un'ottica di sistema, con il coinvolgimento di tutti: le istituzioni, gli enti, le imprese». Agli industriali il sindaco ha ribadito l'importanza del nuovo piano dell'arenile, «un'opportunità unica per proiettare Rimini e la sua spiaggia nel futuro». L'obiettivo è rinnovare la spiaggia «afinché sia complementare e armonico con il Parco del mare». Per i bagnini (e non solo) il nuovo piano, prima di essere approvato, andrà modificato e migliorato. Anche secondo le associa-

zioni ambientaliste è necessario rivedere alcune cose. Tanto che sabato si terrà (al palazzo del turismo alle 15) l'incontro *La spiaggia di chi?*, organizzato da associazioni ambientaliste e animaliste del Riminese. Un'occasione per «discutere del nuovo piano spiaggia e fare proposte».

Il piano spiaggia. L'ha ribadito Sadegholvaad, dovrà «armonizzare» l'arenile con il nuovo lungomare. Mentre procedono i lavori a Bellariva, Paolo Maggioli, ex presidente di Confindustria, torna in pressing su Palazzo Garampi: «Tanti imprenditori hanno partecipato con manifestazioni d'interesse al Parco del mare, perché hanno progetti da sviluppare. Sono passati 8 anni e non si sa nulla. Che fine faranno tutte le proposte avanzate dai privati? Ci auguriamo che il Comune faccia chiarezza, tante imprese sono pronte a partire con i lavori». Per la cronaca, furono 155 i progetti presentati: l'82% di questi fu dichiarato «compatibile» dal Comune. Tra i progetti nuovi locali, centri benessere e palestre, parcheggi interrati.

Manuel Spadazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Simone Badioli, Andrea Albani, Maurizio Ermeti, il sindaco Jamil Sadegholvaad, Alessandro Pesaresi e l'assessore al demanio Roberta Frisoni

IL CANTIERE AL VIA DOPO L'ESTATE

Così cambierà viale Regina Elena: più dehors e aree pedonali, ma i parcheggi restano»

Ruspe dopo l'estate per i lavori di riqualificazione dei viali delle Regine. Nei giorni scorsi Palazzo Garampi ha infatti approvato il progetto esecutivo per gli interventi su viale Regina Elena nel tratto tra viale Alfieri e viale Pascoli. Un'opera già finanziata con 650mila euro dal Comune, e che arriverà dopo i lavori già realizzati nel tratto tra viale Alfieri e viale Tripoli. Il cantiere, che durerà circa sei mesi, prevede l'ampliamento sia dei marciapiedi sia della zona pedonale, «al fine di migliorare la sicurezza», nonché «la creazione di piazzette e spazi per dehors», per dare risposta alle tante attività commerciali presenti nella zona. La sede stradale sarà organizzata «in fasce orizzontali funzionali da monte verso mare: la prima fascia è il viale pedonale, la seconda quella con

alberi, sedute, parcheggi, dehors, mentre la terza sarà destinata alla carreggiata a doppio senso di marcia». Infine ta la banchina lato mare. Pavingmentazioni e aree pedonali saranno completati da lampioni e arredi e da particolari piante e alberi. Saranno scelti per i percorsi pedonali «materiali eco-compatibili e di recupero». La riqualificazione «non eliminerà i posti auto destinati alla sosta, a servizio di attività e residenti. Al contrario sarà possibile ricavare nuovi stalli per le moto». Sarà inoltre ampliata l'illuminazione pubblica, predisposta per installare poi le telecamere di sicurezza. «Con i lavori - osserva l'assessore Mattia Morolli - estendiamo gli spazi per i cittadini e turisti che si muovono a piedi, così come per le attività economiche».